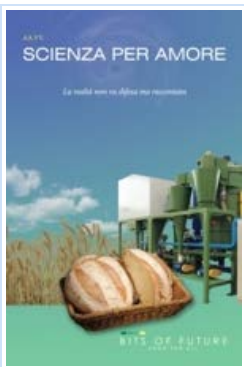


10 mag 2012 | Attualità

## Hyst, biomassa multiuso

A Torino sabato 12 maggio, ore 15.30, si parlerà della nuova tecnologia che permette di ottenere cibo ed energia dagli scarti



Torino, sabato 12 maggio  
2012

Appuntamento a **Torino** il prossimo 12 maggio: alla **Biblioteca civica Villa Amoretti**, ore 15.30, in occasione del **Salone Off** si terrà l'incontro **"Tecnologia Hyst: dagli scarti, cibo ed energia per tutti"** durante il quale sarà presentato il libro **Scienza per amore: la realtà non va difesa ma raccontata**.

Tema della giornata sarà lo 'scarto'. Lo scarto è il "rifiuto della società, colui che viene emarginato; è l'edificio industriale abbandonato; è il testo letterario o musicale censurato. Ma è anche il rifiuto che viene riciclato". Proprio in merito ad un'innovativa utilizzazione degli scarti, nell'ambito della manifestazione trova spazio la tecnologia **Hyst**.

**Hyst, una tecnologia innovativa**

**Pierpaolo Dell'Omo** dell'**Università di Roma La Sapienza - Diaee**, e **Francesca Luciani** dell'**Istituto Superiore di Sanità - Crivib**, illustreranno il funzionamento della Hyst e le sue possibili applicazioni nel campo dell'energia e dell'alimentazione umana e zootecnica.

Tale tecnologia consente di **lavorare** a costi irrisori e senza alcun impatto ambientale gli **scarti dell'industria molitoria**, ricavandone **alimenti** inediti per valore nutrizionale e contenuto di **vitamine e minerali**. Dagli scarti delle **attività agricole** si producono invece **mangimi e 'basi'** che vengono trasformate in **biocarburanti** a basso costo. Lo scarto, quindi, attraverso la Hyst diventa fonte di nutrimento ed energia sostenibile.

Questa tecnologia è stata oggetto, il 23 febbraio scorso, di un convegno alla sede del **Consiglio nazionale delle ricerche Roma1**. Inoltre, il 4 maggio, nell'ambito dell'**European flour millers congress**, organizzato dall'Italmopa, il coordinatore Tecnologie biomasse e bioenergie dell'**Enea, Vito Pignatelli**, ha citato la tecnologia Hyst come esempio di tecnologia italiana all'avanguardia per l'utilizzo a fini energetici delle paglie di cereali, oggi considerate 'scarti' di cui disfarsi.

La **tecnologia Hyst** (Patent application Wo 2011/061595A1) è un sistema di trattamento delle **biomasse**, che agisce per via esclusivamente fisica **'disaggregando'** le strutture dei vegetali attraverso ripetuti **stadi d'urto ad alta velocità** tra i frammenti del materiale processato. E' un procedimento semplice, a basso costo e a **impatto ambientale nullo**, alternativo ai comuni processi che modificano la materia per via chimica o termochimica. I risultati sin qui conseguiti autorizzano a ritenere che il sistema Hyst possa essere una soluzione per la valorizzazione di molte biomasse, tra cui scarti e sottoprodotti, al fine di conciliare necessità alimentari ed energetiche.

**Impiegare** la stessa **biomassa** per **più scopi** è il concetto chiave: una risorsa per cibo, energia, chimica, farmacoepa.

**Il libro**

L'inventore della rivoluzionaria tecnologia è **Umberto Manola**, la cui ricerca è stata finanziata dall'associazione **Scienza per Amore**. Nell'ambito della conferenza, sarà presentato il libro che racconta la storia dell'Associazione, nonché le vicissitudini legate al percorso della tecnologia e al progetto **Bits of Future: food for all**, ad essa collegato. Si tratta di un progetto umanitario che ha lo scopo di mettere la Hyst a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, a partire dall'Africa per combattere la fame, la povertà e le carenze energetiche.

Tag: **biomasse • convegni • energie rinnovabili • fonti rinnovabili**